

Per comprendere la cronoagopuntura bisogna assimilare, per quanto possibile ad un occidentale, due elementi diversissimi tra loro ma ben compenetrati nella cultura cinese: le leggende della Carta del fiume giallo e della Iscrizione del fiume Luo, ambedue attribuite all'imperatore FU XI, il primo dei tre mitologici sovrani che precedettero la formazione della Grande Cina e il calendario cinese solilunare e la sua influenza sul microcosmo.

La leggenda vuole che un giorno FU XI vide uscire dalle acque del fiume giallo un drago sul cui dorso era appesa una carta, la carta della leggenda appunto, e pochi anni più tardi gli capitò di vedere emergere dal fiume Luo, affluente del fiume giallo, una tartaruga che recava un'iscrizione sul carapace, l'iscrizione del fiume Luo.

Basandosi sui suoi studi astronomici e sullo studio della natura, FU XI interpretò queste due iscrizioni come modelli matematici applicabili poi a tutte le cose del creato inventando il metodo dei "9 palazzi e degli 8 trigrammi" o BA GUA, che è alla base della cronoagopuntura secondo il metodo Ling Gui Ba e dell'uso dei punti Shu antichi, metodo Zi Wu Liu Zhu.

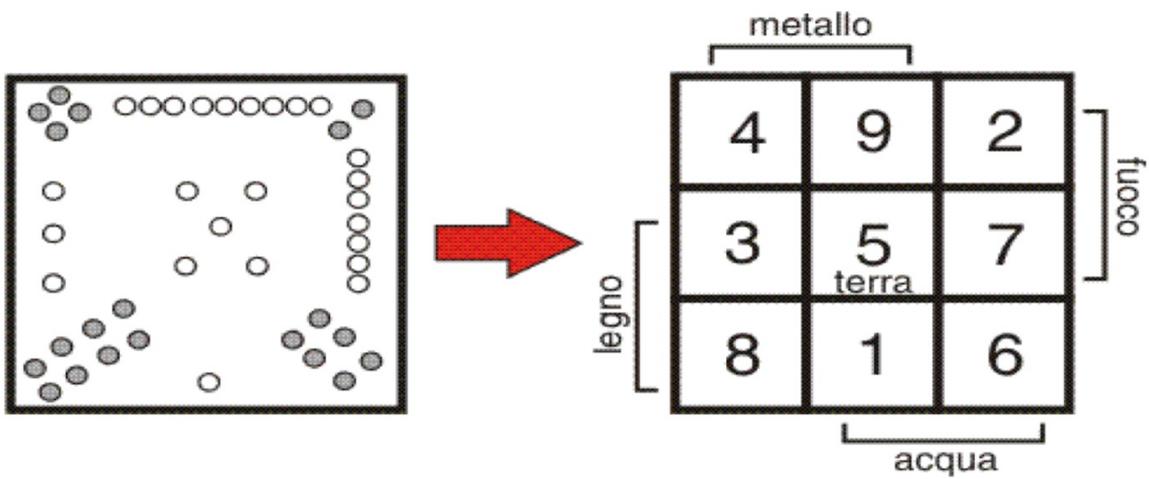
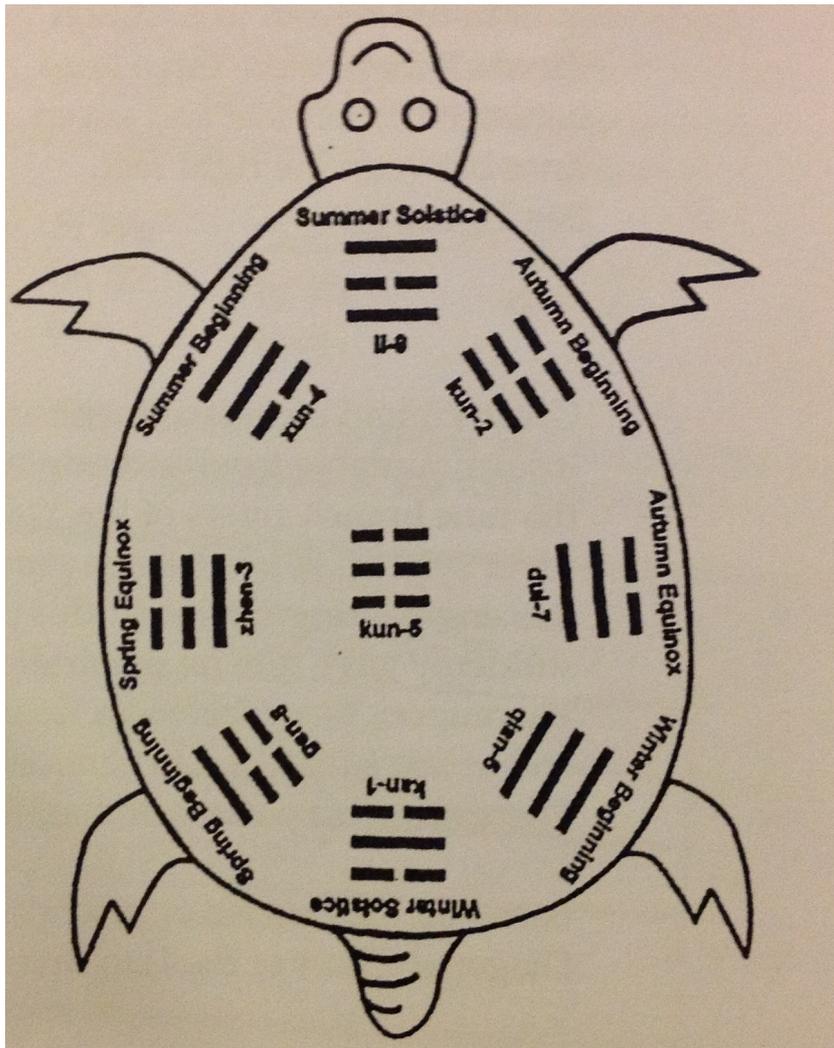
La Carta del fiume giallo consiste in 5 paia di numeri, ciascuna coppia costituita da un numero pari e dispari, rappresentanti lo Yin e lo Yang coesistenti in tutte le cose, la cui differenza dà sempre 5 e che rappresentano i 5 movimenti. Su questa Carta è basata la scoperta di FU XI della legge di generazione dei 5 movimenti e la sua integrazione successiva col sistema del calendario solilunare dei rami terrestri e tronchi celesti ha permesso di stabilire un primo passo verso la comprensione dell'importanza del tempo sulle varie fasi e quindi sui punti di agopuntura.

L'iscrizione della tartaruga invece si basa sul leggendario rinvenimento sul carapace di una tartaruga uscita dal fiume Luo di una serie di linee sostituite poi da numeri che compongono uno schema quadrato con 9 cifre la cui somma per ogni riga sia in

orizzontale, verticale e obliquo è sempre 15. Questi quadrati numerici attraversano trasversalmente tantissime culture e epoche e possiamo ritrovarli su facciate di chiese cristiane come in antiche iscrizioni di popoli i più differenti e sembrano circondarsi di un alone di magia. Sono i cosiddetti "quadrati magici".

Nel nostro caso FU XI utilizzò questo quadrato magico per scoprire un'altra legge fondamentale nella MTC che è quella della inibizione o ciclo di Ko che risponde proprio a questa sacra iscrizione. In questo schema infatti ogni fase è rappresentata da un numero pari e uno dispari, yin e yang. FU XI interpretò con il quadrato magico la relazione tra yin e yang esistente non solo all'interno dello stesso movimento, ma anche fra movimenti opposti secondo la legge di ko: l'eccesso di yang di una fase è in grado di deprimere lo yin della fase opposta secondo ko e questo determinerebbe un'aumento per compensazione dello yang della fase sottomessa che a sua volta andrebbe a deprimere lo yin della fase sua nipote e così via. L'importanza sta a questo punto nell'aver capito non solo la legge di ko ma la relazione tra lo yin e yang di un movimento rispetto allo yin e yang del movimento opposto secondo ko. La corrispondenza numerica di ciascuna fase permette la relazione di successione numerica e contrapposizione numerica che sta alla base del significato della carta degli otto trigrammi. Infatti, basandosi sulla Carta del fiume giallo e sulla Iscrizione della tartaruga sacra, il prolifico FU XI inventò il metodo matematico dei 9 palazzi e degli 8 trigrammi in cui abbiamo sempre un quadrato magico come per la tartaruga sacra messo però in relazione con i 12 meridiani e come evoluzione dello stesso con le 12 ore cinesi doppie in cui veniva diviso il giorno nell'antica Cina. Fu in un'epoca successiva che avvenne l'abbinamento tra numeri e rami terrestri e tronchi celesti. E ancora più tardivo il riferimento a ciascuna cifra del quadrato ai punti di apertura dei meridiani straordinari e dei punti shu antichi, oggetto di questa trattazione.

9 Palazzi e 8 Trigrammi



<i>Xun</i> 4 Mouth	<i>Li</i> 9 Ht/SI Channels	<i>Kun</i> 2 Per/TB Channels
<i>Zhen</i> 3 GB/Liv Channels	Central Palace 5 Middle Burner	<i>Dui</i> 7 LI Channel
<i>Gen</i> 8 St/Sp Channels	<i>Kan</i> 1 Bl/Ki Channels	<i>Qian</i> 6 Lu Channel

Prima di vedere nello specifico i metodo e quindi la cronoagopuntura più in generale, bisogna entrare nella concezione tutta cinese dell'uomo nell'universo: l'uomo si trova compreso fra il cielo e la terra" (dicono i testi classici).Questo significa che deve essere situato nel tempo e nello spazio. E' possibile leggere nel cielo la sua collocazione nel tempo tramite l'osservazione del movimento circolare degli astri: il sole che appare e scompare nel cielo ci permette di contare i giorni, mentre la sua posizione ci permette di dividere il giorno in ore. Le ore della notte sono invece indicate dal movimento circolare dell'Orsa Maggiore intorno alla stella polare. La luna, infine, ruota attorno alla terra e le sue differenti fasi, che ricompaiono regolarmente ogni 29 giorni e mezzo, permettono una ulteriore divisione del tempo in mesi.Per quello che riguarda lo spazio, invece, questa è una nozione terrestre, essendo la terra il luogo dove si manifesta la creazione di ogni cosa. Questa creazione, tuttavia, può manifestarsi solo grazie alle emanazioni celesti ed i cinesi, infatti, ne parlano come di una "risposta agli ordini celesti". Le nozioni di tempo e di spazio sono, nel pensiero cinese, continuamente fuse e, ogni istante, così come ogni dimensione, viene quindi ad essere definito da una nozione di tempo e da una di spazio.Questi due fattori sono designati dai cinesi con i termini di Rami Terrestri, per tutto quanto fa riferimento alle energie e ai movimenti celesti, e Tronchi Celesti per tutto ciò che concerne le energie e i movimenti terrestri.Tutta la cosmografia cinese antica si basa sullo studio di tronchi e rami.Lo studio di queste energie permette di calcolare il calendario, di prevedere i climi e quindi di prepararsi in modo adeguato ad affrontare le stagioni anomale. Permette

inoltre di sapere il momento più opportuno per seminare o per raccogliere e quali siano le colture da impiegare. I medici, dal canto loro, grazie alla conoscenza dei movimenti e dei soffi, possono pianificare degli interventi preventivi sui loro pazienti o, per esempio, scegliere il momento più adatto per eseguire un trattamento o ancora determinare l'evoluzione di una patologia.

La Medicina Tradizionale Cinese di cui fanno parte integrante l'agopuntura ma anche la fitoterapia, la dietetica e le varie ginnastiche orientali scaturisce da questa visione globale della vita che origina da una approfondita conoscenza delle leggi naturali che ci circondano, basata sul presupposto che il nostro Universo e tutti gli esseri in esso viventi derivino dallo stesso schema di base e seguano le medesime regole. La logica quantistica della fisica occidentale secondo la quale esistiamo in un universo relativo nel quale non c'è un mondo oggettivo separabile dal soggetto che osserva riecheggia in questa medicina. La medicina cinese, infatti, trascende l'illusione della separazione appartenendo ogni cosa alla realtà di un campo unificato. Ciò che si muove nel mondo circostante si muove anche dentro di noi: oggetto e soggetto sono due aspetti di un unico mondo fenomenico. Gli antichi cinesi ritenevano che il microcosmo uomo e il macrocosmo ambiente, Terra o Universo, fossero sostenuti dalle stesse forze primordiali che l'avevano originato e "tutto fosse tenuto insieme dallo stesso filo" perciò il mondo è Uno nella sostanza e nella struttura e i giochi di forze che sottendono la realtà sono identici in qualunque campo di conoscenza. La sola realtà costante è il Qi (Soffio, energia vitale) nelle sue trasformazioni. Condensato è vita, diluito è potenziale indefinito ed è la forza che anima il mondo e potremmo definirlo respiro vitale dell'Universo. Le manifestazioni o gli esseri viventi non sono altro che questa sostanza in una forma particolare e quando questi esseri o manifestazioni scompaiono il Qi si libera e si perpetua in altre forme. In realtà questa medicina ha per oggetto il movimento della vita nell'Universo, dove la vita è condensazione dei soffi, la morte la loro dissoluzione ma non la fine ...

In medicina moderna si assiste alla moltiplicazione degli esperti - gli specialisti - per settori corporei sempre più limitati e l'intero non viene più percepito come entità significativa. In quest'ottica meccanicistica si può aggiustare solo quello che si rompe e la scienza presume di sapere di noi più di quanto possiamo sapere o capire di noi stessi. Gli eventi malattia diventano casuali e perdono la loro intrinseca relazione reciproca, il corpo perde la propria intelligenza e così la mente viene separata dal corpo, la malattia dalla persona che ce l'ha, il germe patogeno dal processo di malattia nel suo insieme, le parti l'una dall'altra, i sintomi dall'origine della malattia e i pazienti dalla loro responsabilità e dal potere su di sé.

In medicina cinese la salute è la capacità dell'organismo di rispondere in modo appropriato ad un'ampia varietà di attacchi, sia interni che esterni, in modo da mantenere inalterata l'omeostasi. La malattia rappresenta quindi un'incapacità di adattarsi alla sfida, sia essa un germe, una sostanza o un'emozione e a secondo del tipo di 'debolezza' dei "soffi" presente in quel momento si manifesterà in quell'individuo in modo peculiare. Ecco che se si riorganizza lo schema di disarmonia in uno schema di relazioni armoniche, la causa originale sparirà perché le condizioni nelle quali si era radicata cessano di esistere. La medicina cinese cura principalmente le condizioni, cercando di ripristinare le capacità di recupero e la forza del corpo mentre quella occidentale cura le cause. Anche l'omeopatia nasce con lo stesso presupposto di sistema in movimento continuo cui si accostano elementi esterni /interni che ne modificano l'assetto vibrazionale e quindi sostanziale. Sarà un altro elemento vibrazionale, il rimedio risuonando col corpo a riportarlo nel giusto assetto vibrazionale.

La Genesi, secondo la Tradizione cinese, ci dice che all'inizio vi era il caos, il tao della MTC, da questa massa in ebollizione nacquero due forze, l'una yang, l'altra yin. L'azione combinata di queste due manifestazioni dell'energia fece nascere un uomo Pan Gu. La crescita di Pan Gu fu rapida e separò la Terra dal Cielo. Pan Gu assunse proporzioni gigantesche e si confuse con l'universo stesso che creava; dalla sua testa nacquero le

montagne, le nuvole dal suo respiro, il tuono dalla sua voce, dai suoi capelli scaturirono i fiumi, dalle sue ossa e dai denti scaturirono i metalli, dal suo sudore la pioggia.

Comparvero, quindi, i cinque antenati, quello giallo che regnava sulla Terra, quello rosso sul fuoco, quello nero sulle acque, quello verde sulle foreste, quello bianco sui metalli.

Perciò secondo la mitologia cinese lo yin e lo yang hanno un'origine comune che è il caos mentre i cinque elementi/movimenti che sono la manifestazione della vita sulla Terra compaiono in una fase successiva. I Cinque Elementi/Movimenti uniscono lo spazio (punti cardinali) con il tempo (giorno, stagioni) e per risonanza, che è un fenomeno noto alla fisica, tutto ciò che esiste può essere identificato con uno di queste cinque fasi, le quali si susseguono in un ordine preciso e seguono leggi fisiologiche e patologiche. Alla base di questi movimenti d'energia vi è comunque il rapporto fra le due entità che definiamo Yin o Yang in funzione della loro qualità. Quando l'energia si condensa viene definita Yin quando è più rarefatta viene definita Yang. Questi due termini sono opposti, complementari e correlativi per cui quando si definisce uno dei due termini automaticamente si definisce anche l'altro: ad esempio la luce e il buio, l'alto e il basso etc. perciò ogni movimento di energia è il risultato del rapporto fra queste due entità. La Tradizione orientale ha quindi come presupposto l'analogia: qualunque cosa formata dallo stesso movimento energetico Yin/Yang entra in risonanza con tutte le altre che hanno la stessa struttura di base e ciò è presente nelle corrispondenze relative ad ogni Elemento/Movimento. Inoltre l'universo o macrocosmo e l'uomo microcosmo sorgono dalla stessa origine.

Ho accennato al calendario cinese, in questa sede farò un rapido excursus non volendomi addentrare troppo nello specifico.

Il calendario occidentale è un sistema a base sessuagenale (secondi e minuti) e decimale (anni, lustri e secoli), mentre il calendario solilunare cinese si avvale di cicli di 60 anni a

partire dal 2697 a.c. del calendario gregoriano occidentale. Questi cicli di 60 anni che si susseguono regolarmente derivano dalla combinazione di tronchi celesti e rami terrestri.

Il sistema dei tronchi e dei rami si chiama Jia -Zi ,e dato che i tronchi sono 10 e i rami 12,l'abbinamento genera un ciclo ordinato di 60 combinazioni(minimo comune multiplo tra 12 e 10)

I rami terrestri sono:

Nord	TOPO	ZI
Nord-Nord-Est/Est	BUE(toro,mucca)	CHOU
Est-Nord-Est/Nord	TIGRE	YIN
Est	CONIGLIO(lepre)	MAO
Est-Sud-Est/Sud	DRAGO	CHEN
Sud-Sud-Est/Est	SERPENTE	SI
Sud	CAVALLO	WU
Sud-	CAPRA(pecora,montone)	WEI
Ovest-Sud-Ovest/Sud	SCIMMIA	SHEN
Ovest	GALLO	YU
Ovest/nord/ovest/nord	CANE	XU
Nord-Nord-Ovest /Ovest	MAIALE(cinghiale)	HAI

(nel folklore cinese si trovano riferimenti al coniglio come anche alla lepre, al montone come alla pecora, al maiale come al cinghiale, per cui questi animali si equivalgono)

Mancano Nord-Est, Sud-Est, Sud-Ovest e Nord-Ovest perchè altrimenti risulterebbero 16 divisioni dell' orizzonte invece delle 12 prese in considerazione per i 12 animali zodiacali.

Sulla verticale di queste posizioni terrestri si trovano le costellazioni corrispondenti al nostro zodiaco occidentale.

Ogni ramo terrestre, o animale, dello zodiaco cinese può corrispondere, in base alla sua posizione sul quadrante della bussola, a una delle nostre costellazioni zodiacali:

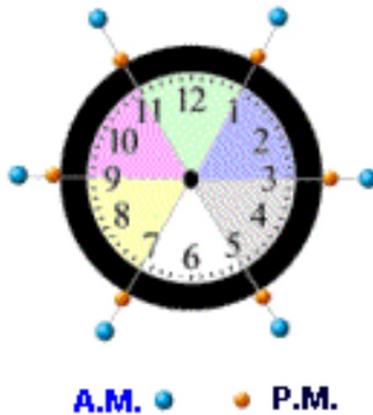
TOPO	ARIETE
BUE	TORO
TIGRE	GEMELLI
CONIGLIO	CANCRO
DRAGO	LEONE
SERPENTE	VERGINE
CAVALLO	BILANCIA
CAPRA	SCORPIONE
SCIMMIA	SAGITTARIO
GALLO	CAPRICORNO
CANE	ACQUARIO
MAIALE	PESCI

Il modo di computare il tempo si riferisce, nei calendari cinesi tradizionali, a coppie di ore del giorno attribuite a ciascun animale zodiacale:

11 - 1 a.m.	TOPO
1 - 3 a.m.	BUE
3 - 5 a.m.	TIGRE
5 - 7 a.m.	CONIGLIO

7 - 9 a.m.	DRAGO
9 - 11 a.m.	SERPENTE
11 - 1 p.m.	CAVALLO
1 - 3 p.m.	CAPRA
3 - 5 p.m.	SCIMMIA
5 - 7 p.m.	GALLO
7 - 9 p.m.	CANE
9 - 11 p.m.	MAIALE

11 - 1 a.m.
 1 - 3 a.m.
 3 - 5 a.m.
 5 - 7 a.m.
 7 - 9 a.m.
 9 - 11 a.m.
 11 - 1 p.m.
 1 - 3 p.m.
 3 - 5 p.m.
 5 - 7 p.m.
 7 - 9 p.m.
 9 - 11 p.m.



topo
bue
tigre
coniglio
drago
serpente
cavallo
capra
scimmia
gallo
cane
maiale

In base a questa suddivisione, il "tempo giusto" del coniglio è il periodo dell' alba, mezzogiorno è il momento del cavallo, e così via.

Su ogni ramo terrestre c' è sempre lo stesso animale, che a seconda dei cicli si riferisce a un differente pianeta o elemento.

Essendo I rami terrestri (Di Zhi) la risposta della terra agli ordini impartiti dal cielo possono essere riportati alle sei energie celesti: tai yang, shao yang, yangming, tai yin, shao yin, jue yin nei loro aspetti yin e yang .

Jue-yin rappresenta il vento.

Shao-yin " il caldo" (o fuoco imperiale).

Tài-yin "l'umidità".

Shao-yang " il fuoco ministro.

yàng-ming " la secchezza".

Tài-yàng " il freddo".

Shao yang rappresenta il calore

I TRONCHI CELESTI vanno dalla terra verso il cielo e corrispondono a 5 movimenti nella loro caratterizzazione yin e yang.

Legno =due tipi: l'abete, che é rigido, il bambù, che è flessibile

Fuoco =quello che cova sotto la cenere e la fiamma che splende

Terra =montagne, e pianure

Metallo =per fare le armi, o la pentola per bollire l'acqua in cucina

Acqua= le grandi onde, oppure la corrente dei ruscelli

I tronchi si chiamano coi seguenti nomi propri e incrociandoli col calendario solilunare:

JIA denominazione del primo anno della serie

YI denominazione del secondo anno della serie

BING denominazione del terzo anno della serie

DING denominazione del quarto anno della serie

WU denominazione del quinto anno della serie

ZHI denominazione del sesto anno della serie

GENG denominazione del settimo anno della serie

XIN denominazione dell'ottavo anno della serie

REN denominazione del nono anno della serie

GUI denominazione dell'ultimo anno della serie

Si combinano in coppie celesti che corrispondono a cinque elementi:

Ne consegue che gli anni:

JIA e YI sono anni di Legno,

BING e DING sono di Fuoco,

WU e ZHI sono di Terra,

GENG e XIN sono di Metallo

REN e GUI sono anni d' Acqua.

Gli antichi calendari collegavano questi cinque elementi a cinque pianeti:

- Giove pianeta di legno
- Marte pianeta di fuoco
- Saturno pianeta di terra
- Venere pianeta di metallo
- Mercurio pianeta d' acqua

Il colori indicano l'elemento guida per quell'anno: ROSSO = Fuoco GIALLO = Terra GRIGIO = Metallo AZZURRO = Acqua VERDE = Legno. In ciascun colore alternanza Yin/Yang

Topo	Bue	Tigre	Coniglio	Drago	Serpente	Cavallo	Capra	Scimmia	Gallo	Cane	Maiale
<u>1900</u>	<u>1901</u>	<u>1902</u>	<u>1903</u>	<u>1904</u>	<u>1905</u>	<u>1906</u>	<u>1907</u>	<u>1908</u>	<u>1909</u>	<u>1910</u>	<u>1911</u>
31	19	8	29	16	4	25	13	2	22	10	30
gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio
<u>1912</u>	<u>1913</u>	<u>1914</u>	<u>1915</u>	<u>1916</u>	<u>1917</u>	<u>1918</u>	<u>1919</u>	<u>1920</u>	<u>1921</u>	<u>1922</u>	<u>1923</u>
18	6	26	14	3	23	11	1	20	8	28	16
febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio
<u>1924</u>	<u>1925</u>	<u>1926</u>	<u>1927</u>	<u>1928</u>	<u>1929</u>	<u>1930</u>	<u>1931</u>	<u>1932</u>	<u>1933</u>	<u>1934</u>	<u>1935</u>
5	25	13	2	23	10	30	17	6	26	14	4
febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio
<u>1936</u>	<u>1937</u>	<u>1938</u>	<u>1939</u>	<u>1940</u>	<u>1941</u>	<u>1942</u>	<u>1943</u>	<u>1944</u>	<u>1945</u>	<u>1946</u>	<u>1947</u>
24	11	31	19	8	27	15	5	25	13	2	22
gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio
<u>1948</u>	<u>1949</u>	<u>1950</u>	<u>1951</u>	<u>1952</u>	<u>1953</u>	<u>1954</u>	<u>1955</u>	<u>1956</u>	<u>1957</u>	<u>1958</u>	<u>1959</u>
10	29	17	6	27	14	3	24	12	31	18	8
febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio
<u>1960</u>	<u>1961</u>	<u>1962</u>	<u>1963</u>	<u>1964</u>	<u>1965</u>	<u>1966</u>	<u>1967</u>	<u>1968</u>	<u>1969</u>	<u>1970</u>	<u>1971</u>
28	15	5	25	13	2	21	9	30	17	6	27
gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio
<u>1972</u>	<u>1973</u>	<u>1974</u>	<u>1975</u>	<u>1976</u>	<u>1977</u>	<u>1978</u>	<u>1979</u>	<u>1980</u>	<u>1981</u>	<u>1982</u>	<u>1983</u>
15	3	23	11	31	18	7	28	16	5	25	13
febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio
<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>	<u>1988</u>	<u>1989</u>	<u>1990</u>	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
2	20	9	29	17	6	27	15	4	23	10	31
febbraio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio
<u>1996</u>	<u>1997</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>
19	7	28	16	5	24	12	1	22	9	29	18
febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio
<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
7	26	14	3	23	10	31	19	8	28	16	5
febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio	gennaio	febbraio	febbraio

Una volta fatta questa premessa di base, vediamo come queste forze interagiscono fra loro.

Esistono due categorie di energie, le ENERGIE OSPITI, che sono energie fisse, costanti dette macrocosmiche in cui tronchi celesti e rami terrestri sono presenti in successione regolare per ogni periodo dell'anno e danno luogo a situazioni climatiche normali, e le ENERGIE INVITATE, in cui ogni tronco e ramo macrocosmico provoca un impatto microcosmico con energie e movimenti microcosmici derivati.

Vediamo di chiarire il concetto: secondo lo schema delle energie ospiti, ogni anno può essere diviso in 4 Stagioni (primavera ,estate ,autunno ed inverno in questa successione, ciascuna con caratteristiche climatiche ben definite) e ogni stagione può poi essere divisa in tre periodi (shao, tai, jue secondo i rami terrestri); ma l'anno può essere diviso anche in 5 movimenti (ciascuno di 72 giorni) con pienezza del movimento in quella parte dell'anno, legno, fuoco, terra, metallo e acqua(in questa successione). Ma anche in sei energie (di 60 giorni l'una) con pienezza di energia in quella parte dell'anno: jue yin, shao yin, shao yang, tai yin, yang ming, tai yang. Ma anche in 24 divisioni da 15 giorni ciascuna. Come si vede nella divisione dell'anno si usano tronchi celesti e rami terrestri.

Anche il giorno viene caratterizzato da una divisione del tutto simile in

"stagioni" , con ciascuna stagione che si suddivide ulteriormente in periodi orari di due ore ciascuno,

"movimenti" , 5 periodi di 4 ore e 48 min ciascuno a partire dalle 2 del mattino,

"energie", in periodi di 4 ore partendo sempre dalle 2 e infine in

"ore", che nel calendario cinese sono doppie cioè ciascuna corrisponde a due ore del calendario gregoriano.

In questa situazione di normalità climatica,

il Jue yin del cielo agisce sul movimento Legno e produce il vento.

Lo Shao yin del cielo agisce sul Fuoco imperiale e produce calore.

Lo Shao yang del cielo agisce sul Fuoco ministro e produce il fuoco.

Il Tai yin del cielo agisce sulla Terra e produce l'umidità.

Lo Yang ming del cielo agisce sul Metallo e produce la secchezza.

Il Tai yang del cielo agisce sull'Acqua e produce il freddo.

Come si può notare, esistono tre soffi yin e tre soffi yang che si sdoppiano per dare origine ai dodici rami terrestri. Questi soffi celesti penetrano nell'uomo a livello delle estremità delle braccia e delle gambe. Nell'uomo, rappresentato tradizionalmente eretto con il volto rivolto al sole, le braccia protese verso il cielo e i piedi appoggiati alla terra, i soffi celesti entrano nel corpo, in modo preferenziale, a livello dei punti shu antichi: quelli yin percorrono gli arti inferiori e attraversano il corpo seguendo una direzione ascendente, i soffi yang, scendendo dall'arto superiore, lo percorrono dall'alto al basso. Nel loro tragitto ascendente o discendente, questi rami penetrano fino alla parte interna dell'uomo, parte rappresentata dai suoi 5 organi e 6 visceri. Mediante queste correnti energetiche, l'universo viene così messo in relazione con la periferia dell'uomo e con i suoi organi interni. D'altra parte l'uomo è nutrito dalla terra e da questa riceve un doppio apporto yin e yang: yin sono gli alimenti che penetrano nel riscaldatore medio, yang è l'aria dell'atmosfera che entra a livello del riscaldatore superiore. La trasformazione di questi apporti terrestri a livello del triplice riscaldatore alimenta, oltre lo stomaco, i 5 organi. Come visto in precedenza, i soffi terrestri sono 5, numero che corrisponde alla Terra, anch'essi con una prevalenza yin o yang, di conseguenza vi saranno 10 tronchi celesti: 5 yin e 5 yang con un movimento centrifugo che li porta in periferia fino alle estremità dei

pie di e delle mani. In questo duplice movimento dei soffi, centrifugo e centripeto, risiede l'origine dei meridiani, ed è per questi motivi che a questi flussi energetici viene attribuito, allo stesso tempo, il nome del soffio celeste e del movimento terrestre designato dall'organo corrispondente.

Perciò, così come avviene nell'universo, anche nell'uomo si producono dei movimenti ascendenti dei soffi terrestri o tronchi celesti, e discendenti dei soffi celesti o rami terrestri che, nei loro dinamismi, sostengono la vita. Il cielo comanda, la terra agisce. L'uomo deve sopportare le conseguenze di questi scambi tra cielo e terra, scambi che avvengono secondo regole cicliche ben precise. e che permettono di determinare quali siano le normali corrispondenze tra le energie e le varie stagioni (ad esempio il freddo in inverno, il vento in primavera ecc.) che, in questo caso, vengono dette: movimenti ed energie ospiti. Per quanto concerne invece una corrispondenza anomala tra i movimenti e le rispettive energie, "anormali" per le stagioni (ad esempio calore in inverno, freddo in primavera) queste vengono denominate: movimenti ed energie "INVITATE", e si comporteranno verso gli esseri umani come "energie perverse", ovvero come energie patogene. Nella possibilità di calcolare le energie ospiti ed invitate risiedeva la capacità e l'abilità del bravo medico. Egli, infatti, conoscendo la costituzione del suo paziente e le modalità di presentazione e l'intensità delle energie del cielo e della terra, era in grado, ancor prima di curare, di prevenire la comparsa della malattia.

Per capire se l'energia è perversa bisogna quindi calcolarla rispetto al calendario: i 10 tronchi celesti rappresentano i movimenti nella loro caratteristica yin e yang e vengono individuati da numeri pari (vuoto) e dispari (pieno); i 12 rami rappresentano le 6 energie nella loro componente yin e yang con numeri pari per il vuoto e dispari per il pieno.

Ogni ramo e tronco "ospite" provoca un movimento e una energia microcosmica che deve essere recuperata tramite tabelle di "imbatto" microcosmico e comparata con quella del periodo dell'anno in questione per capire se risulterà "pericolosa" per il soggetto.

Esaminiamo come avvengono i movimenti delle energie del cielo e della terra. Le energie yin e yang del cielo sono sempre in movimento; ognuna di esse, una dopo l'altra, è dominante per la durata di un anno, in un ciclo che dura sei anni (le energie celesti sono infatti, sei).

Nel 1° e nel 7° anno domina shao-yin,
2° e nell' 8° anno " tài-yin,
nel 3° e nel 9° anno " shao-yàng,
nel 4° e nel 10° anno " yàng-ming,
nel 5° e nel 11° anno " tài-yàng,
nel 6° e nel 12° anno " juè-yin.

Le energie yin e yang della terra, invece sono sempre calme; anch'esse dominano, una dopo l'altra, per la durata di un anno, in un ciclo di cinque anni.

1° ed il 6° anno è comandato dal regno della terra
il 2° ed il 7° " " " del metallo,
il 3° e l'8° " " " dell'acqua
il 4° ed il 9° " " " del legno
il 5° ed il 10° " " " del fuoco. I

Un ciclo terrestre dura 30 anni. Un ciclo celeste dura 60 anni.

Stesso discorso è applicabile alla suddivisione temporale dell'anno

L'energia del calore (shao-yin) si combina con quella del fuoco imperiale a partire dall'equinozio di primavera, per un periodo di 60 giorni.

L'energia del fuoco (shao-yang) si combina con il fuoco ministro in estate, cioè 60 giorni dopo l'equinozio di primavera.

L'energia dell'umidità (tai-yin) si combina con quella della terra durante i 60 giorni che precedono l'equinozio di autunno.

L'energia della secchezza (yang-ming) si combina con quella del metallo nei 60 giorni che seguono l'equinozio di autunno.

L'energia del freddo (tai-yang) si combina con quella dell'acqua nei 60 giorni successivi.

L'energia del vento (jue-yin) si combina con quella del legno nei 60 giorni che precedono l'equinozio di primavera.

L'accordo perfetto tra le energie del cielo e della terra si verifica quando rispondono allo stesso movimento; cioè quando il regno della terra si incontra con tai-yin, il regno del fuoco con shao-yang o shao-yin, il regno del metallo con yang-ming, il regno del legno con jue-yin, il regno dell'acqua con tai-yang.

In queste condizioni le stagioni hanno il loro carattere e tutte le cose prosperano. I fenomeni che si verificano in natura, quando le energie delle cinque attività sono in equilibrio, sono le seguenti:

a primavera, durante il regno del legno, il vento soffia piacevolmente e nasce la nuova vegetazione;

in estate, durante il regno del fuoco, fa caldo e le piante crescono;

alla fine dell'estate, durante il regno della terra, fa caldo ed è umido ed i frutti giungono a maturazione;

in autunno, durante il regno del metallo, fa secco e fresco e la vegetazione perde le foglie;

in inverno, durante il regno dell'acqua, fa freddo e le piante deperiscono.

Questi climi di base sono influenzati dall'energia celeste dominante nell'anno incorso; se, per esempio, questo è dominato da tàì-yin, tutta l'annata è piovosa; se, invece è dominata da shao-yang tutta l'annata è calda e così via....

Inoltre può accadere che l'energia delle cinque attività sia in pienezza o in vuoto. Così ad esempio, le conseguenze della mancanza di energia delle cinque attività sono:

Mancanza di energia legno:

secchezza a primavera che diviene nociva perché il metallo trionfa sul legno. Durante l'estate, il fuoco vince l'aggressione del metallo, per cui fa caldo e le calamità si producono soprattutto all'est.

Mancanza di energia fuoco:

estate fredda che diviene nociva perché l'acqua domina il fuoco. La terra vince l'aggressione dell'acqua, piove tutto l'anno, le calamità si producono soprattutto a sud.

Mancanza di energia terra:

compaiono tempeste a fine estate perché il legno domina la terra. Il metallo vince l'aggressione del legno e fa molto secco in autunno. Le calamità si producono al centro.

Mancanza di energia metallo:

l'autunno è caldo perché il fuoco trionfa sul metallo. L'acqua vince l'aggressione del fuoco, l'inverno è freddo e cade abbondantemente la neve. Le calamità si verificano all'ovest.

Mancanza d'energia acqua:

l'inverno è piovoso, perché la terra domina l'acqua. Il legno vince l'aggressione della terra, la tempesta provoca disastri a primavera. Le calamità si producono soprattutto a Nord.

Possiamo constatare che il ruolo delle cinque attività è soprattutto quello di mantenere l'equilibrio delle energie; infatti, se una è troppo potente interviene un'altra a ridurla e se, invece, una è troppo debole, arriva un'altra a rinforzarla secondo, rispettivamente, il ciclo di dominazione e quello di ribellione.

“Quando noi diciamo che vi è un difetto o un eccesso di energia, ciò vuol dire che l'energia della terra è in disaccordo con l'energia del cielo e che la prima dispiega la sua attività troppo presto o troppo tardi durante un periodo determinato, ciò ha per conseguenza di sviluppare una influenza nefasta sull'uomo”. [Su-wen,]Pertanto, l'eccesso o la mancanza delle cinque attività della terra può essere più o meno grave, a seconda che si verifichino in presenza di una energia celeste che si accordi o meno. L'energia celeste si accorda in un rapporto favorevole se corrisponde ad un movimento (elemento) che nutre quello dell'energia della terra; e invece, sarà sfavorevole se corrisponde ad un movimento (elemento) che domina quello dell'energia della terra. Inoltre può accadere che le energie delle cinque attività siano in equilibrio e che le energie celesti vengano a sproposito.

Così le energie celesti di shào-yang e di shào-yin, se si manifestano in un momento non adatto sono nocive per il metallo.

Se l'energia di tài-yin viene a sproposito è nefasta per l'acqua;

se " yàng-ming " per il legno;

se " tài-yàng " per il fuoco;

se " juè-yin " per la terra.

Per quanto concerne le energie dei sei Yin e yang celesti, le perturbazioni che esse possono produrre, se sono in eccesso o in difetto o se mal si accordano con le cinque attività, possono essere previste, se si conoscono le caratteristiche proprie di ciascuna energia:

Condizioni di normalità: quando l'energia celeste di juè-yin si fa sentire, il vento soffia piacevolmente;

" shao-yin "il vento soffia" è tiepido;

" tai-yin " il vento soffia" e piove;

" shao-yang" il vento soffia" fa caldo;

" yang-ming " il vento soffia" fa fresco;

" tai-yang "il vento soffia " fa freddo.

Se le energie dei sei yin e yang del cielo sono in eccesso, le reazioni sono intense e pertanto, le malattie gravi; se esse sono in difetto, le reazioni saranno deboli e lente ed in conseguenza le malattie tendono a cronicizzare.

Se l'energia della terra reagisce, si udirà il rumore del tuono e le inondazioni devasteranno il paese.

Se l'energia del metallo reagisce, le piante si disseccano.

Se l'energia dell'acqua reagisce, il cielo è sempre molto cupo e fa molto freddo.

Se l'energia del legno reagisce, la tempesta imperversa.

Se l'energia del fuoco reagisce, fa molto caldo.

Ecco che l'alimentazione stessa non può essere vista solamente come mera digestione: non si può pensare a un mero transito, a un bilancio calorico, ma in un'ottica di sincronizzazione spazio- temporali, il cibo diventa una "potenzialità" quantica che impatta su un organismo dando un risultato. Se la sua scelta viene fatta sulla base delle esigenze

sentite dall'organismo e non su altre artificiosità, il suo utilizzo sarà massimale nell'ottica di una medicina preventiva.

Ma come ho detto, molto si basa sulle capacità del medico curante, sulla sua capacità di sentire e quindi comprendere le diverse forze in gioco in un determinato momento spazio temporale. Ma la difficoltà del sentire potrebbe essere in parte superata dal calcolo del dove e del quando: se spostiamo lo sguardo alla medicina e agli eventi patologici vedremo che esiste una Incidenza delle patologie che varia durante la giornata: gli attacchi di asma avvengono prima dell'alba, patologie cardiache sono più frequenti di notte...

Ecco quindi che la conoscenza, computerizzata per motivi di tempo, delle energie in corso in un determinato momento e luogo può avere una funzione di aiuto sia a livello diagnostico nella MTC che curativo.

Tenuto conto che il corpo materiale come noi lo vediamo è il risultato della compenetrazione di tronchi celesti e rami terrestri, i meridiani della MTC sono linee di forza che guidano la formazione del corpo fisico, il passaggio dall'energia alla materia.

Ed ecco quindi che i punti shu antichi vengono ad essere i punti che secondo la tradizione cinese hanno maggior contatto con il cosmo, non nel senso ultimo che viene solitamente dato di punti di penetrazione delle energie perverse esterne, ma come punti di equilibrio con il cosmo stesso. Ma questa loro azione deve essere legata al momento e al dove nel senso che pungere un punto shu antico in un momento in cui non c'è corrispondenza temporale e logistica con un determinato ramo terrestre o tronco celeste significa non utilizzare la sua potenzialità massima ed anzi poter creare delle problematiche in più. È pertanto fondamentale qualunque sia l'ambito diagnostico in cui decidiamo di usare un punto shu antico tener presente che la sua azione sarà amplificata a seconda del tronco celeste e ramo terrestre contestualmente attivi. Come dice la Guardini "i PUNTI SHU

ANTICHI PARREBBERO TASTI ATTIVATORI DI RISONANZE UNIVERSALI IN OGNI INDIVIDUO IMMERSO NELLA RETE COSMICA E PARTE DI ESSA".

Secondo la stessa logica i dodici rami terrestri come i dieci tronchi celesti in qualità sia di grandi energie dell'anno sia di energie che influenzano archi temporali più brevi, mettono in risonanza ciascuno una specifica categoria di punti shu antichi e di punti di apertura di meridiani straordinari.

Se le qualità energetiche insite in tali attivazioni saranno utili al nostro paziente pungeremo in presenza di soffio attivante quella data categoria di punti shu antichi, altrimenti li antagonizzeremo usando punti shu antichi di contrasto, cioè la componente complementare yin-yang, oppure secondo ko. Il contrasto sarà particolarmente efficace in presenza di soffio attivante i rispettivi punti. "QUANDO " pungere diventa importante come e più di "COSA "pungere.

È possibile che in passato i medici classici non considerassero più di tanto anamnesi e clinica del paziente in esame ,ma che la conoscenza della situazione energetica del cosmo al momento della visita derivata dalla finezza del loro sentire fosse più che sufficiente insieme alla presa dei polsi a e pochissimi dati clinici per pungere a scopo terapeutico e soprattutto,preventivo.per questo il medico bravo era quello il cui paziente non si ammalava mai.

Sulla base dell'uso del pc è stato possibile quindi determinare diversi metodi che usano:

Metodo ZI WU LIU ZHU:

I punti shu antichi ,nell'ambito di periodi di due ore e sulla base della circolazione energetica,si attivano a seconda del meridiano in modo tale che possono essere stimolati.Nel caso non sia aperto il punto shu antico che desideravamo usare, si può usare

il ciclo di generazione o inibizione usando quindi quei punti shu aperti che hanno azione di sostegno o secondo il ciclo ko di inibizione rispetto al punto prescelto.

Anche il caso in cui il punto shu prescelto non sia attivo potremmo usare un punto shu antico attivo del meridiano accoppiato nel movimento.

Metodo LING GUI BA: questo metodo si basa sull'utilizzo degli otto punti chiave dei meridiani curiosi. Alla base ci sono le otto leggi sacre che permettono di scegliere questi punti ed unirli alla tabella degli otto trigrammi-9palazzi.

Punti di apertura dei meridiani curiosi.

7P comunica col il- Ren Mai

3Si----- Du Mai

4Sp----- Chong Mai

41Gb----- Dai Mai

62Bl ----- Yang Qiao Mai

6Ki ----- Yin Qiao Mai

5TR----- Yang Wei Mai

6Pc----- Yin Wei Mai

Questi punti costituiscono un sistema di "8 punti degli 8 vasi" che si raggruppano a due a due, secondo un accoppiamento definito "ortodosso"

4Sp-----6Pc

3Si -----62Bl

41Gb---5TR

7P-----6Ki

A sua volta ogni punto può essere accoppiato con un numero della tabella degli 8 trigrammi e 9 palazzi :

1	8	3	4	9	2	7	6

62Bl	6Pc	5TR	41Gb	7P.	6Ki	3Si	4Sp

Ecco quindi che per calcolare l'ora di apertura del punto straordinario, dobbiamo riportare sulla tabella il giorno e l'ora corrente secondo lo schema:

Gruppo Giorno

a) Numeri dei tronchi da sostituire a quelli del giorno

Jia-1 e Ji-6 = 10

Yi-2 e Geng-7 = 9

Ding-4 e Ren-9 = 8

Wu-5, Gui-10, Bing-3, Xin-8 = 7

b) Numeri dei rami da sostituire a quelli del giorno

Chen-V, Xu-XI, Chou-II, Wei-VIII = 10

Shen-IX, You-X = 9

Yin-III, Mao-4 = 8

Si-VI, Wu-VII, Hai-XII, ZI-I = 7

Gruppo Ora

a) Numeri dei tronchi da sostituire a quelli dell'ora

Jia-1 Ji-6=9

Yi-2 Geng-7=8

Bing-3 Xin-8=7

Ding-4 Ren-9=6

Wu-5 Gui-10=5

b) Numeri dei rami da sostituire a quelli dell'ora

Zi-I e Wu-VII = 9

Chou-II e Wei-VIII = 8

Yin-III e Shen-IX = 7

Mao-IV e You-X = 6

Chen-V e Xu-XI = 5

Si-VI e Hai-XII = 4

A questo punto si fa la somma dei numeri di sostituzione dei tronchi e dei rami del giorno e dell'ora. La somma dei 4 numeri viene divisa per 9 nel giorno Yang e per 6 nel giorno Yin: il numero che resta permette di stabilire la corrispondenza negli otto trigrammi.

Esempio

Quale punto chiave si punge il giorno Jia-1\Zi-I all'ora Wu-5\ Chen-V?

La corrispondenza numerica del giorno è:

Jia = 10

Zi = 7

La corrispondenza numerica dell'ora è: Wu = 5

Chen = 5

La somma di questi numeri è 27.

Il Giorno Jia-1 è Yang allora bisogna dividere per 9. 27 diviso 9 non si ottiene resto.

Il palazzo col numero 9 corrisponde al 7P.

Esempio

Quale punto chiave pungere il 19\06\96 alle ore 18?

Il 19 giugno 96 è il giorno Ding-4, Yin-III

Ding-4 è sostituito dal numero = 8

Yin-III è sostituito dal numero = 8

Le ore 18 corrisponde del giorno Ding corrisponde al tronco Ji-6 e al ramo You-X Ji-6 è sostituito dal numero = 9

You-X è sostituito dal numero = 6

$8 + 8 + 9 + 6 = 31$

Si divide per 6 perché Ding è un tronco Yin (pari).

$31:6 = 30$ con resto di 1

Il palazzo 1 corrisponde al punto 62V

Il **metodo FEI TENG BA FA** usa soltanto punti di apertura dei meridiani curiosi

Il **metodo SPOSO-SPOSA** associa i punti yuan dei meridiani yang e del corrispondente luo dei meridiano yin.

SCOPO DI QUESTO LAVORO è valutare l'efficacia dell'uso della cronoagopuntura rispetto all'uso dell'agopuntura classico, cercando di confrontare i risultati ottenuti col metodo classico con quelli ottenuti aggiungendo punti scelti con l'aiuto del software ACUTEMPO.

Sono quindi stati confrontati i risultati del trattamento di tre soggetti affetti da collasso tracheale e non rispondenti alla terapia allopatrica classica.

Il collasso tracheale del cane è una sindrome da insufficienza respiratoria dovuta a schiacciamento del lume della trachea

L'eziologia resta tuttora sconosciuta; tra le ipotesi si citano cause genetiche, deficit neurologici, patologie delle vie respiratorie profonde, fenomeni di degenerazione della matrice cartilaginea, cause allergiche.

I soggetti colpiti appartengono quasi esclusivamente a cani di piccola taglia: chihuahua, barbone nano, volpino di Pomerania, volpino italiano, yorkshire terrier, ecc.

E' una patologia in cui non si osserva distinzione di sesso, in genere i sintomi si manifestano verso i 7-8 anni di età, anche se in casi rari la patologia può comparire già al secondo anno di età.

Nel collasso tracheale, si assiste ad una modificazione della cartilagine tracheale che viene a perdere la sua normale rigidità. Tutto ciò è legato a fenomeni degenerativi che colpiscono gli anelli cartilaginei tracheali, per cui la normale cartilagine ialina viene sostituita da tessuto fibrocartilagineo e fibre collagene, con forte deplezione di glicoproteine e glicosamminoglicani. La conseguenza è che gli anelli tracheali non riescono più a garantire la normale conformazione della trachea nelle varie fasi della respirazione, tendono a collassare su se stessi, in direzione dorso ventrale. Il tratto interessato durante l'inspirazione è quello cervicale, invece durante l'espiazione l'aumento di pressione nella gabbia toracica ad opera dei polmoni può schiacciare il tratto intratoracico. Questo, comporta, durante la respirazione, una riduzione del lume tracheale e quindi una diminuzione dell'aria in entrata che nei casi più gravi può arrivare fino all'asfissia. Di conseguenza, si possono riscontrare rumori respiratori anomali, scarsa resistenza ad attività motoria, rigurgito e una dispnea di intensità variabile a seconda della gravità del collasso.

L'evoluzione dei sintomi negli anni è lenta, ma progressiva ed irreversibile, può portare a morte per insufficienza respiratoria acuta. Sintomi comuni sono presenza di rumori

respiratori anomali, dispnea, intolleranza all'esercizio fisico e agli stimoli emotivi, cianosi ed attacchi sincopali. Le anomalie respiratorie consistono in respirazione stridente e sibilante, associata a tosse secca non produttiva, che per il particolare suono prodotto è definita a "verso d'anatra".

Dopo il pasto o l'assunzione di acqua spesso il cane tossisce, a volte presenta conati o addirittura vomita, quando si eccita e si affatica aumenta la gravità del problema. Umidità, calore e stress portano ad un peggioramento della situazione.

Inizialmente i sintomi sono sporadici e ad accessi, scatenati principalmente dalle alte temperature, dall'agitazione e dal movimento, poi diventano continui manifestandosi anche a riposo e durante le ore notturne. Nel tempo la tosse può peggiorare per complicanze secondarie come le alterazioni indotte sull'epitelio tracheale che porta a tosse rantolosa.

Il collasso tracheale è una patologia che facilmente può essere confusa con altre forme respiratorie come tracheobronchiti infettive, polmoniti, bronchiti, ostruzione tracheale, paralisi laringea, malformazioni del palato molle, ecc.

In qualche paziente, palpando la trachea nel segmento cervicale si può percepire la consistenza flaccida degli anelli tracheali, che presentano bordi laterali ispessiti, e la manovra può scatenare un accesso di tosse parossistica.

La fase respiratoria in cui si scatta la radiografia è importante per valutare il tratto tracheale sospetto. Durante l'inspirazione si osserva sul radiogramma la riduzione delle dimensioni della trachea che corre lungo il tratto cervicale, mentre in fase di espirazione si può valutare se esiste un difetto a livello del tratto tracheale toracico.

Di regola il cedimento delle cartilagini tracheali interessa grossomodo tutta la lunghezza dell'organo, ma in genere c'è sempre un tratto che risulta maggiormente colpito. Si parla di collasso di I grado quando il lume tracheale appare ridotto del 25% e gli anelli cartilaginei mantengono un contorno vagamente rotondeggiante. Nel collasso di II grado il

diametro della trachea è ridotto del 50 % e le cartilagini tracheali iniziano ad appiattirsi. Il collasso di III grado è caratterizzato da una riduzione del lume tracheale del 75% e anelli cartilaginei quasi del tutto schiacciati. Il lume della trachea, risulta, infine quasi del tutto inesistente nel collasso di IV grado; le pareti cartilaginee dell'organo sono ridotte ad una lamina appiattita.

La terapia allopatica varierà a seconda del grado di intensità del collasso, della presenza di patologie o infiammazioni concomitanti.

In corso di crisi respiratoria e tosse l'intervento immediato da eseguire in qualsiasi caso è tranquillizzare il soggetto e massaggiare la trachea. Fornirgli ossigeno, trattarlo con antitussigeni e tranquillanti è l'approccio più indicato in circostanze gravi.

In linea generale possono essere utilizzati antibiotici per infezioni concomitanti (cefazolina, clindamicina, enrofloxacin), broncodilatatori (aminofillina), corticosteroidi (desametasone, prednisolone).

La terapia di mantenimento è rivolta a ridurre al minimo i disturbi e a mantenere il soggetto in condizioni accettabili.

In letteratura sono stati riportati diversi lavori sull'utilizzo dello Stanazololo (0,3 mg/kg) in soggetti con collasso tracheale a vario stadio di gravità. Lo Stanazololo, androgeno di sintesi, manifesta, per le sue caratteristiche chimiche, una maggiore affinità, a basso dosaggio, per i recettori dei glucocorticoidi rispetto a quelli per gli androgeni con esaltazione dei suoi effetti anti-distrofici. In realtà a tutt'oggi non esistono prove di una efficacia reale dello "stargate" e l'uso farmaco risulta quindi essere estremamente controverso.

La terapia chirurgica che consiste nell'impiego di protesi anulari che assicurino il sostegno della trachea, viene attuata solamente nei casi di collasso cervicale e deve essere ben ponderata perché non scivola da rischi postoperatori. Ultissimi tentativi effettuati con protesi al silicone mutuato dall'umano sembrano ridurre i rischi di migrazione e rigetto

della protesi stessa. Rimane comunque un' intervento rischioso sia nel post chirurgia immediato che nelle fasi successive.

I pazienti affetti da collasso tracheale devono vivere in ambienti privi di fumo, allergeni e altre sostanze irritanti per le vie respiratorie. E' fondamentale far dimagrire i soggetti obesi. I collari devono essere sostituiti da pettorine, evitando che il soggetto tiri quando condotto a passeggio. In condizioni climatiche calde e umide i soggetti vanno gestiti con attenzione.

Collasso tracheale in medicina tradizionale cinese

La med. Trad cinese inquadra questa patologia sotto due ottiche diverse anche se spesso confluenti: la perdita della posizione originale della mucosa tracheale che "penzola" nel lume tracheale, e il sintomo tosse che va studiato in base alle sue caratteristiche .

Se intendiamo il collasso tracheale come alterazione di situazione anatomica originaria viene facile il collegamento con un deficit di milza, zang che secondo la MTC ha il compito di mantenere gli organi, sangue, ecc., nella loro posizione originaria fisiologica.

Se invece guardiamo al sintomo tosse, essa si presenta come una tosse definita a verso d'anatra, secca, stizzosa, ad accessi. In questo caso ,tenuto conto che la patologia è cronica ,che si presenta tutto l'anno, che i soggetti che manifestano il sintomo sono in genere in età avanzata, è evidente che possiamo escludere l'eziologia da invasione di xie esterne e dobbiamo invece indirizzarci verso una patologia interna, da vuoto, yin.

Per capire meglio quindi come possiamo intervenire bisogna un attimo guardare i rapporti "cinesi" che il polmone ha con gli altri Zang:

Il fegato ha un rapporto di mutuo sostegno col polmone essendo il primo legato al sangue e il secondo al qi e quindi legati l'un l'altro. In questo caso specifico un ristagno di Qi epatico a livello toracico può ostacolare il flusso del Qi di polmone compromettendone la

funzione di discesa e causando tosse, dispnea. Questa situazione corrisponde al "legno che insulta il metallo" secondo la teoria dei 5 elementi.

La Milza partecipa assieme al Polmone alla costituzione della gu qi e la Milza si avvale della funzione di discesa del Qi polmonare per la distribuzione dei cibi e dei liquidi. Un deficit di Milza determina un deficit polmonare, essendo la prima Madre del secondo secondo la legge dei 5 elementi, e un accumulo di liquidi nel polmone essendo Sp la fautrice della trasformazione dei liquidi dal cui mancato metabolismo risulta l'accumulo di flegma.

Il rapporto tra polmoni e rene è basato sia sul qi che sui liquidi. Il qi polmonare deve scendere dal polmone e arrivare ai reni che devono trattenerlo: se i reni sono deboli non riescono a trattenere il Qi in basso e quindi quest'ultimo può rifluire in alto, al torace. Ciò causa dispnea, asma e tosse. Il polmone controlla i passaggi dell'acqua e manda i liquidi verso i reni che rispondono evaporando parte dei liquidi e rimandandoli al polmone per mantenerlo umido. Un deficit dei reni può portare a un deficit di yin polmonare quindi con conseguente gola secca, tosse secca.

La relazione che esiste tra Qi e sangue spiega anche la relazione tra Polmone e Cuore: stasi di qi di polmone porta a una stasi di qi di cuore e quindi a una stasi di sangue. Fuoco di cuore può portare a seccare i liquidi polmonari con tosse secca, naso asciutto e sete. Nella pratica clinica è frequente trovare deficit di qi polmonare e cardiaco contemporanei per la correlazione anatomica e funzionale dei due organi.

Nei tre casi studiati, la diagnosi di collasso tracheale è stata effettuata con tecnica radiografica dopo esclusione di patologia cardiaca primaria effettuata con ecocardio.

In tutte e tre le situazioni è stata riscontrata una ipertensione polmonare non di origine cardiaca che ha portato ad effettuare la ricerca per collasso tracheale.

I tre casi sono stati trattati precedentemente da colleghi con desametasone, diuretico, stanozololo con risultati inizialmente sufficienti, seguiti poi da aggravamento. non sono stati

trattati con inibitori della tosse come butorfanolo.

Pur sapendo che non ha assolutamente base scientifica una prova effettuata con un numero di casi così ridotto, ho cercato di creare una specie di ripetibilità di trattamento scegliendo punti costanti per i tre casi, aggiungendo soltanto due punti per il trattamento della patologia per me alla base e trattando un caso con metodologia agopunturale classica, una con aggiunta dei punti secondo il metodo di cronoagopuntura ling gui ba fa e un altro secondo il metodo ZI WU LIU ZHU.

I punti scelti per il trattamento di base sono stati BL 13, LU 1, LU 7, LU 9, CV 22

BL 13: è punto Back Shu del polmone, si usa sia in forme acute che nelle forme croniche, favorisce la diffusione e la discesa del qi di Polmone, tonifica il qi di Polmone, armonizza la wei qi e la ying qi, purifica il calore vuoto di polmone, calma la tosse

LU 1: è punto mu, possiamo usarlo in questa patologia perchè apporta yin. Il punto parrebbe quindi indicato sia perchè la patologia è cronica, sia per le caratteristiche di secchezza della tosse: apportando yin apporteremo anche liquidi, inoltre regola l'energia di polmone e ne favorisce la discesa, calma la tosse e la dispnea, apre il torace, regolarizza le vie dell'acqua, purifica il calore nel riscaldatore superiore

LU 7: punto luo, associato a Bl 13 e Lu 1 permette la discesa del Qi polmonare rimasto " intrappolato " nel tr. Risc. Sup. fa circolare la wei qi, espelle il vento e il calore, mobilizza qi e sangue, apre il ren mai, apre i passaggi dell'acqua, tratta le affezioni del collo

LU 9: punto yuan, punto terra, punto di tonificazione dello yin polmonare usato soprattutto nelle mal. croniche, punto hui dei vasi, regolarizza e tonifica l'energia del Polmone, calma la tosse, nutre lo yin di Polmone, attiva l'energia del petto e la yuan qi, purifica il calore del polmone e del fegato

CV22, punto di unione con il yin wei mai, e quindi con tutti i meridiani yin, è punto locale, inoltre sottomette il qi ribelle, tratta la tosse e la dispnea, regolarizza il qi di Polmone e ne promuove la discesa e la diffusione, purifica il calore del Polmone, apre il torace, sostiene il diaframma e le sue funzioni, apporta beneficio alla gola.

A questi punti, in un caso non è stato aggiunto nessun altro punto se non la coppia di b.shu risultati positivi alla palpazione; nel secondo caso i punti dei meridiani straordinari aperti secondo il software acutempo in quel determinato orario. Nel terzo caso sono stati aggiunti i punti shu antichi indicati come aperti nell'orario del trattamento e, nel caso di non presenza di shu antichi attivi, il punto metallo del meridiano terra come punto di tonificazione della madre del movimento metallo.

Primo caso clinico:

Cane meticcio, femmina sterilizzata, età 10 anni, nome ZORA.

Il paziente viene portato alla visita per una tosse persistente che dura da circa 8 mesi. La tosse viene descritta (ma è facilmente constatabile) come secca e stizzosa, ad accessi lunghi e sfinenti. La diagnosi effettuata dal collega che seguiva il cane è stata di Collasso Tracheale. Il trattamento medico a cui è stata sottoposta, prednisone, aminofillina, stanozololo ha avuto successo per i primi tre mesi poi ha perduto efficacia lentamente fino ad arrivare alla situazione attuale di assoluta inefficacia.

Alla visita occidentale il cane si presenta normopeso, con pelo opaco e forfora a grandi scaglie, presenza di diverse neoformazioni sottocutanee mobili probabilmente riferibili a lipomi, mucose congiuntivali congeste, tosse continua che impedisce auscultazione.

All'ecocardiografia si rileva modico ingrandimento cardiaco sx con ipertensione polmonare non riferibile a patologia cardiaca primaria.

Alla rx del collo si evidenzia un collasso tracheale grave presente all'entrata del petto.

Si decide di provare agopuntura dato il mancato funzionamento della terapia medica classica.

Dal pto di vista cinese :

Il proprietario riferisce che il cane è un cane socievole, che ama la compagnia, non aggressivo con altri cani, di compagnia, dolce, si lascia visitare facilmente. Probabilmente appartiene al movimento terra. Riferisce inoltre che beve tanto da quando ha la tosse, urina molto con urine chiare, le feci a volte non sono formate, ma questo da sempre, a volte ha delle coliti al cambio di stagione.

Alla visita la lingua si presenta rosso mattone da stasi, il polso è piccolo, frequenza sembra normale, ma la repertazione è difficile data la tosse continua.

Il cane ha un odore da seborrea, presenta anche tartaro abbondante

Back Shu positivo solo quello di sp nel senso che è in vuoto e leggera positività anche su rene con cane che tende a piegare le ginocchia.

Secondo la ba gang la patologia è una patologia interna, da freddo, da vuoto, YIN.

Secondo i livelli energetici siamo sul tai yin.

Diagnosi energetica: stasi di qi polmonare legato a vuoto di Sp che porta anche a distacco della mucosa tracheale con perdita della localizzazione anatomica normale.

Terapia:

come preannunciato userò punto locale CV 22 ,BL 13,LU 1,LU 7,LU9,BL 20 ,più i punti dei meridiani straordinari che di volta in volta troverò attivi secondo il software acutempo.

Alla seconda seduta il paziente si presenta con leggero miglioramento.

Dalla quarta alla sesta il miglioramento appare più evidente residuando alla sesta solo una tosse mattutina con catarro che si evidenzia solo quando il cane si sveglia e per i pochi minuti successivi. Terminata terapia con sei sedute ,previsto un richiamo mensile, ad oltranza?

Secondo caso clinico:

Cane barboncino toy, maschio, età 10 anni, nome Poldo.

Mi viene mandato da un collega per un problema di tosse ormai cronica, presente da circa 1 anno. La diagnosi di collasso tracheale ed è stata fatta dopo rx toracica escludendo problema cardiaco con ecocardio. Il proprietario ha rifiutato la possibilità di intervento chirurgico data la situazione generale del cane. Toby presenta infatti una storia complessa di poliartrite autoimmune, che ha reso necessario l'uso di cortisone a cicli sin da quando aveva 4 anni di vita.

Alla visita il cane si presenta con andatura incerta per i problemi articolari e con un soffio sistolico a dx che mi "consiglia" di rieffettuare un'ecocardio che conferma i miei sospetti di ulteriore peggioramento del quadro clinico con dilatazione cardiaca atriale dx per ipertensione polmonare. L'aggiunta di furosemide migliorerà di poco però il quadro clinico. A livello anamnestico, il proprietario riferisce che il cane beve molto, le urine sono chiare, è molto freddoloso, feci normali come consistenza e poco odorose. Dal punto di vista caratteriale è un cane molto pauroso. Tenuto conto delle patologie e del carattere decido che probabilmente appartiene al movimento acqua.

Poldo presenta inoltre una grande debolezza sul posteriore, b.shu positivo BL23 accompagnato da piegamento delle ginocchia fino a terra, poche denti rimasti, presenza di tartaro, lingua chiara, umida, congiuntive chiare e tendenti al bluastro, polso impercettibile con frequenza intorno ai 90 bpm (faccio però una gran fatica a prenderlo causa tosse continua), arti freddi.

Secondo BA GANG: mal da freddo, interna, da vuoto, yin

Diagnosi secondo MTC: deficit di rene yang (ma ormai probabilmente anche di rene yin) con incapacità del rene di trattenere il QI polmonare e conseguente ristagno di qi a livello del TR superiore.

Terapia:

Verranno da me usati i punti stabiliti per tutti e tre i casi più il punto shu antico aperto in quel determinato orario e nel caso mancasse ,il punto metallo del meridiano di Sp in quanto "madre " del polmone,SP 5.

Sei trattamenti con cadenza bisettimanale.

Risposta al trattamento:

La risposta all'agopuntura in questo caso è stata parziale ,molto lenta (si è iniziato a vedere qualche miglioramento in quarta seduta) con grossa difficoltà a pungere i punti shu antiche degli arti anteriori,molto fastidiosi per questo paziente.Anche la puntura di ting degli arti posteriori hanno provocato accessi di tosse e reso più difficoltosa la seduta

Terzo caso:

Toby, beagle maschio di 10 anni, anche lui ha una storia di tosse cronica, presente da circa 4 mesi.E' un mio paziente da sempre, nella sua storia anamnestica presenta quadri ripetuti di colite emorragica ai cambi di stagione accompagnata spesso da vomito,intolleranze alimentari varie che costringono il proprietario a una dieta con ipoallergenico specifico.Viene da un allevamento amatoriale della zona. È stato trattato con terapia allopatrica per la tosse,non ha risposto alla terapia omotossicologica.

Il cane è un cane socievole, ama stare al centro dell'attenzione e ha la caratteristica di appoggiarsi spesso sulle gambe del proprietario. Si spaventa per rumori improvvisi,ma tutto sommato direi che è un cane tranquillo,probabile terra. La conformazione tonda a livello della pancia sembrerebbe confermare il tutto.

A livello diagnostico occidentale ha seguito lo stesso iter degli altri due con rx e ecocardio che hanno confermato il sospetto diagnostico di Collasso Tracheale.

Alla visita cinese il proprietario mi dice che il cane beve molto,le urine sono abbondanti,ma gialle e in passato anche con sangue a volte.Le feci sono formate ma con molto

odore, lingua da stasi senza indurimento e polso con frequenza tendenzialmente bassa

Bianchi shu positivi BL 21 e BL 23.

La malattia stavolta presenta segni di freddo (urine abbondanti, frequenza bassa) e segni di calore che sembrano preponderanti (urine gialle, sete, feci odorose). Esiste un interessamento di sp-st e di ki con deficit di rene yin.

La terapia agopunturale prevede i punti classici scelti con l'aggiunta di BL 23 e BL 21 alternati nelle sei sedute.

Non sono stati utilizzati altri punti secondo sistema di cronoagopuntura.

L'efficacia della terapia si è vista in terza seduta con riduzione della tosse, ma con permanenza alla fine delle sei sedute di una tosse ancora rilevante che ha reso necessaria l'integrazione con stanazolone e butorfanolo alla necessità.

CONCLUSIONI

Difficile, come premesso, trarre qualsiasi tipo di conclusione da uno studio così ridotto, ma la sensazione è che (fra l'altro confermata da contemporanei e successivi trattamenti effettuati per altre patologie) l'aggiunta dei punti di apertura del meridiano straordinario e di quello accoppiato in modo ortodosso attivi in quel determinato orario, determini una più rapida risposta alla terapia e un maggior riequilibrio del paziente stesso. Nella mia casistica ho trovato difficoltà a pungere i punti shu antichi soprattutto quelli posti nelle zampe anteriori, ma a volte anche i ting degli arti posteriori, essendo comunque punti molto sensibili. Inoltre nel caso trattato non ho visto risultati eclatanti rispetto a quello trattato senza l'uso della cronopuntura.

L'accesso free al software acutempo rende possibile un uso dei punti shu antichi e dei punti di apertura dei meridiani curiosi e quindi un'integrazione della terapia agopunturale con le energie celesti di quel momento. Il calcolo "a mano" precedente bloccava in maniera assoluta, a mio parere un utilizzo pratico della cronopuntura in quanto i calcoli per stabilire i punti attivi sono di per sé estremamente complicati e lunghi.

BIBLIOGRAFIA

- > Silvia G Guardini-TRONCHI CELESTI E RAMI TERRESTRI:IL COSMO NELL'UOMO
edPhasar
- > Claude Larre/Rochat de la Vallée-I SIMBOLI CINESI DI VITA E DI MORTE-ed Jaca Book
- > E.Rochat de la Vallée-IL SIMBOLISMO DEI NUMERI-ed JacaBook
- > C.Moiraghi-LA VIA DELLA FORZA INTERIORE-ed Jaca Book > G.Boschi-Medicina Cinese
la Radice e i Fiori-CEA
- > AAVV Antichi segreti di guarigione taoista-ed Nuova IPSA
- > Dispense di vari argomenti della scuola A.M.S.A.
- > La Mandorla -Dispense delle lezioni di Jeffrey Yuen
- > La Mandorla-Anno II numero I-Macrocosmo e microcosmo pag 18
- >Faubert Gabriel ,Crepon Pierre - Cronobiologia cinese -Ed. Red 2004 Como
- >De Bernardinis Dante - Macrocosmo e microcosmo : i tronchi celesti e i rami
terrestri ,apertura e chiusura dei punti di agopuntura .La Mandorla -dicembre 1997
- >Liu Bing Quan -Optimum time for acupuncture : a collection of Traditional Chinese
Chronotherapeutics . Ed. Shandong Sciebce and Technology Press ,1988
- >Liu Zeng-Cai & Hua Ka - A study of daoist acupuncture &moxibustion